



Esecuzione immediata

Delibera n. 30 del 12/06/2014

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Modifiche ed integrazioni al "Regolamento per il funzionamento del mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, ai sensi del Decreto Ministeriale 20 novembre 2007 ed individuazione delle aree a cio' destinate " giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 26/06/2013 (all. deliberazione di iniziativa consiliare prot. 232346 del 25 marzo 2014 , n. 2 emendamenti.)

L'anno duemilaquattordici il giorno 12 del mese di giugno nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de MAGISTRIS LUIGI

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) BORRIELLO CIRO
- 6) CAIAZZO TERESA
- 7) CAPASSO ELPIDIO
- 8) CASTIELLO GENNARO
- 9) COCCIA ELENA
- 10) CROCETTA ANTONIO
- 11) ESPOSITO ANIELLO
- 12) ESPOSITO GENNARO
- 13) ESPOSITO LUIGI
- 14) FELLICO ANTONIO
- 15) FIOLA CIRO
- 16) FORMISANO GIOVANNI
- 17) FREZZA FULVIO
- 18) GALLOTTO VINCENZO
- 19) GRIMALDI AMODIO
- 20) GUANGI SALVATORE
- 21) IANNELLO CARLO
- 22) IZZI ELIO
- 23) LANZOTTI STANISLAO
- 24) LEBRO DAVID

P		
Assente	25) LETTIERI GIOVANNI	Assente
P	26) LORENZI MARIA	Assente
P	27) LUONGO ANTONIO	P
P	28) MADONNA SALVATORE	Assente
P	29) MANSUETO MARCO	Assente
P	30) MARINO SIMONETTA	P
P	31) MAURINO ARNALDO	P
P	32) MOLISSO SIMONA	P
P	33) MORETTO VINCENZO	Assente
P	34) MUNDO GABRIELE	P
Assente	35) NONNO MARCO	Assente
Assente	36) PACE SALVATORE	Assente
P	37) PALMIERI DOMENICO	Assente
P	38) PASQUINO RAIMONDO	P
P	39) RINALDI PIETRO	P
P	40) RUSSO MARCO	P
P	41) SANTORO ANDREA	Assente
Assente	42) SCHIANO CARMINE	P
P	43) SGAMBATI CARMINE	P
P	44) TRONCONE GAETANO	P
P	45) VARRIALE VINCENZO	P
P	46) VASQUEZ VITTORIO	P
Assente	47) VERNETTI FRANCESCO	P
P	48) ZIMBALDI LUIGI	P

Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ED IN PROSIEGUO DI SEDUTA

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

E' presente in Aula il Direttore dello Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro, dott.ssa Paola Sparano, per l'attività di supporto tecnico.

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula la proposta di iniziativa consiliare prot. 232346 del 25/03/2014 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al Regolamento per il funzionamento del mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, ai sensi del Decreto Ministeriale 20 novembre 2007 ed individuazione delle aree a cio' destinate " giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 26/06/2013.

La deliberazione è stata inviata alle Commissioni Lavoro, Affari Istituzionali, Ambiente e Trasparenza; la Commissione Affari Istituzionali ha rinviato l'espressione del parere in Consiglio, mentre la Commissione Lavoro ed Attività Produttive ha espresso, a maggioranza, parere sfavorevole. La proposta è stata inviata, altresì, a tutte le Municipalità, delle quali la V Municipalità ha espresso parere favorevole.

Il Consigliere Moretto, alla luce di quanto in precedenza dichiarato in seduta segreta, afferma che non parteciperà alla discussione sull'atto, ricorda che nel frattempo anche la Giunta ha predisposto un provvedimento nel merito.

Entra in Aula il Consigliere Vasquez (Presenti 35)

Il Presidente afferma che si intende discutere la delibera per chiarire alcuni aspetti, anche relativamente alle affermazioni fatte dal Consigliere Moretto in seduta segreta.

Il Consigliere Crocetta illustra i lavori della Commissione da lui presieduta, informa l'Aula che sono stati presentati due emendamenti aggiuntivi e propone di discutere la delibera di iniziativa consiliare e quella proposta dalla Giunta Municipale, in modo congiunto.

Si allontana il Presidente Pasquino, assume la conduzione dell'Aula il Vice-Presidente Frezza. (Presenti 34)

Il Consigliere Fiola afferma che la proposta del Consigliere Crocetta non può essere accolta, la delibera proposta dalla Giunta non è all'ordine dei lavori.

Il Consigliere Rinaldi sostiene che le dichiarazioni rese dal Consigliere Moretto in seduta segreta non possono essere ignorate, oltretutto poco prima era avvenuto un fatto eclatante perché non era stata approvata una delibera proposta dalla Giunta. Egli, pur esprimendosi a favore del provvedimento, ritiene necessario un momento di riflessione e propone all'Aula di aggiornare il Consiglio per poi discutere insieme della deliberazione di iniziativa consiliare e quella di Giunta.

Il Consigliere Borriello A. ribadisce che la delibera di Giunta non può essere discussa in quanto non è all'ordine dei lavori, ricorda, però, che in Commissione Lavoro era intervenuto l'Assessore Panini che aveva illustrato la deliberazione proposta dall'Amministrazione, e si era deciso di trarne degli spunti da inserire nella deliberazione di iniziativa consiliare.

Entrano in Aula i Consiglieri Santoro e Castiello (Presenti 36)

Il Presidente ricorda che bisogna discutere della proposta del Consigliere Crocetta.

Il Consigliere Lebro chiarisce ulteriormente che è in discussione solo la deliberazione di iniziativa consiliare.

Il Consigliere Borriello A. sostiene che comunque c'è un dovere morale di approvare l'atto, per salvaguardare i prodotti campani, sottoposti ad una dura campagna denigratoria dai mass-media, pur, eventualmente, intensificando i controlli.

Il Consigliere Crocetta ritira la sua proposta di rinvio, affermando che un ulteriore differimento nell'approvazione della proposta potrebbe sollevare dei problemi.

L'Assessore Panini chiarisce il punto di vista della Giunta, che aveva ritenuto opportuno predisporre l'atto deliberativo visti i ritardi nell'approvazione della deliberazione di iniziativa consiliare, non certo con l'intento di scavalcare il Consiglio Comunale.

Il Consigliere Rinaldi ricorda che bisogna mettere ai voti la richiesta di rinvio.

Il Consigliere Varriale chiede spiegazioni.

Il Presidente pone in votazione la proposta di rinvio del Consigliere Rinaldi ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinto a maggioranza.

Rientra in Aula **il Presidente Pasquino**, che riassume la conduzione dei lavori. (Presenti 37)

Il Consigliere Varriale propone una sospensione dei lavori di 15 minuti.

Il Presidente pone in votazione la proposta ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza.

Il Consigliere Lebro ricorda che in Commissione si era deciso di modificare il Regolamento in precedenza approvato dal Consiglio, che sembrava aver ingessato la situazione ed eliminato alcune piazze storiche. Le due delibere, quella di iniziativa consiliare e quella di Giunta, sono tese entrambe a modificare il Regolamento, esprime solidarietà al Consigliere Moretto, ma il Consiglio deve andare avanti.

Il Consigliere Fiola ricorda che si è giunti all'approvazione di un atto frutto di una mera condivisione politica, chiede che i dirigenti si esprimano sulla congruità delle arce prescelte.

Entra in Aula il Consigliere Mundo (Presenti 38)

L'Assessore Panini esprime solidarietà al Consigliere Moretto, anche a nome di tutta la Giunta, afferma di essere dispiaciuto dalla volontà manifestata di non intervenire sulla delibera, avverte un limite grave alla libertà di un individuo. In merito alla deliberazione all'attenzione dell'Aula, afferma che, nonostante l'ottimo lavoro svolto con la precedente delibera erano apparse necessarie alcune modifiche come quella di inserire delle piazze che risultavano escluse e di introdurre una cadenza settimanale di mercatini in parola per creare un legame tra l'utenza ed il venditore.

Interviene nel merito il Consigliere Fiola.

Il Consigliere Crocetta preannuncia la presentazione di due emendamenti.

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula i due documenti.

Il Consigliere Fiola li ritiene improponibili per un errore nella loro stesura, esprime, poi, perplessità sul fatto che, a suo parere, i mercatini in parola non siano mai stato oggetto di controlli, a differenza di altri esercizi commerciali, nonostante spesso non vengono rispettate le norme igieniche, ritiene la questione poco chiara.

L'Assessore Panini si ritiene offeso dalle affermazioni del Consigliere Fiola. In merito agli emendamenti presentati esprime parere favorevole, ma chiede che all'emendamento che vede come primo firmatario il Consigliere Crocetta vengano eliminati i primi due righi del secondo periodo.

Il Presidente chiarisce alcuni punti.

Il Consigliere Crocetta concorda con la richiesta dell'Amministrazione.

Il Consigliere Fiola è estremamente critico sui contenuti dell'atto da approvare.

Il Consigliere Lebro, pur convinto della necessità di potenziare i controlli sulla merce esposta nei mercatini, ritiene che la delibera debba essere approvata.

Il Presidente legge il primo emendamento aggiuntivo, che vede come primo firmatario il Consigliere Lebro, il cui testo è di seguito riportato:

Emendamento n. 1

Si aggiunge al punto d del deliberato dopo " su ogni singola area individuata" il seguente testo:

" precisamente la domenica, tranne per le aree di via Cervantes, Centro Direzionale e piazza Salvatore Di Giacomo che avranno cadenza infrasettimanale. I mercati agricoli dovranno essere svolti in ottemperanza alle vigenti leggi nazionali e regionali e successive modificazioni.

Lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Fiola e con l'astensione dei Consiglieri Varriale, Castiello e Guangi(**All. n. 1**)

Il Presidente legge il secondo emendamento, con la modifica in precedenza concordata, il cui testo è di seguito riportato:

Emendamento n. 2

Aggiungere alla lettera a):

Nonché le ulteriori aree già individuate dalle Municipalità appresso riportate:

Soccavo -- Parco Costantino

Pianura -- Parco Attianese

Miano -- Parco Mianella

Secondigliano -- Parco S. Gaetano

Miano S. Pietro -- Parco Barbato

Miano S. Pietro -- Parco Aquino

S. Giovanni a Teduccio -- Parco Massimo Troisi

Ponticelli -- Viale Margherita (a Ponticelli)

Barra -- Piazza De Franchis

Presso tali aree i soggetti ammessi alla vendita, come da articolo 3 del Regolamento e secondo i criteri di cui all'art. 5, dovranno svolgere l'attività di vendita nel rispetto del calendario di cui all'articolo 10.

Il Presidente lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Varriale ed il voto contrario del Consigliere Fiola. (All. 2)

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula un terzo emendamento a firma del Gruppo di Ricostruzione Democratica.

Il Consigliere Fiola sostiene che è stato presentato fuori termine, quando la discussione generale era già conclusa.

Il Presidente informa l'Aula che l'emendamento è stato ritirato.

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula il quarto emendamento, firmati dai Consiglieri Lebro e Verneti.

Il Consigliere Fiola afferma che non si tratta di un emendamento, ma della pagina di una delibera.

Si allontanano i Consiglieri Guangi, Mundo, Moretto, Santoro, Addio e rientra nuovamente in Aula il Consigliere Guangi (Presenti 36).

L'Assessore Panini chiarisce che in Commissione si era deciso che la delibera di Giunta sarebbe stata utilizzata come emendamento.

Il Consigliere Fiola ribadisce il concetto e chiede il parere del Segretario Generale nel merito.

Il Consigliere Borriello manifesta la propria disponibilità a farlo proprio, ma il Presidente afferma che è già stato fatto proprio dal Consigliere Crocetta e firmato dai Consiglieri Verneti e Lebro.

Il Consigliere Crocetta interviene nel merito, spiegando che nell'esame dell'emendamento è necessario tener conto della volontà espressa dall'Assessore e dai Consiglieri che hanno firmato l'emendamento.

Il Presidente afferma che il documento è stato presentato nei tempi regolamentari.

Entra in Aula il Consigliere Moretto (Presenti 37)

Il Segretario Generale, all'uopo autorizzato dal Presidente, afferma che sarebbe stato auspicabile un coordinamento tra la delibera di iniziativa consiliare e la delibera di Giunta Municipale, coordinamento che sarebbe potuto avvenire anche nel corso della seduta. Per quanto riguarda le osservazioni del Consigliere Fiola, circa l'ammissibilità dell'emendamento, sottolinea che la questione riguarda due aspetti: quello della tempistica nella presentazione e quello formale; la tempistica è stata attestata dal Presidente, al quale la legge attribuisce la direzione dei lavori e delle attività del Consiglio, mentre per quanto concerne l'aspetto formale, verrebbe in evidenza quel raccordo tra la deliberazione di iniziativa consiliare e quella proposta dalla Giunta.

Il Consigliere Fiola ribadisce la sua richiesta.

Il Segretario Generale afferma che, dal punto di vista formale, il documento non presenta le connotazioni tipiche dell'emendamento.

Il Presidente Pasquino spiega nuovamente l'iter seguito nel portare all'attenzione dell'Aula l'emendamento.

Il Consigliere Attanasio afferma che è necessario il rispetto delle norme, debbono essere esaminati i documenti presentati nei modi e nei termini regolamentari.

Il Consigliere Crocetta sostiene che non si possono condividere le affermazioni del Consigliere Attanasio, la questione deve essere inquadrata in un modo più ampio, ritenendo il parere del Segretario Generale non preclusivo per l'esame dell'emendamento.

Il Presidente Pasquino ribadisce che i termini di presentazione sono stati rispettati.

Il Consigliere Russo sostiene che la discussione è degenerata, la delibera rispondeva allo scopo di dare attenzione ad un settore aggredito a livello nazionale ed internazionale da parte dei mass-

media.

Entrano in Aula i Consiglieri Mansueto e Mundo (Presenti 39)

Il Consigliere Fiola preannuncia il proprio voto contrario, chiede che la votazione venga fatta per appello nominale.

Il Presidente, terminati gli interventi dei Consiglieri, pone in votazione la deliberazione di iniziativa consiliare prot. n. 232346 del 25 marzo 2014 per appello nominale ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in Aula di **n. 35 Consiglieri** i cui nominativi sono riportati sul frontespizio dell'atto (**Risultano allontanatesi i Consiglieri Addio, Mansueto, Moretto e Pace**) a maggioranza , con 28 voti favorevoli, 5 voti contrari e n 2 astenuti (Consiglieri Schiano e Varriale)

Delibera

L'approvazione della deliberazione di iniziativa consiliare prot. 232346 del 25/03/2014 avente ad oggetto " Modifiche ed integrazioni al Regolamento per il funzionamento del mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, ai sensi del Decreto Ministeriale 20 novembre 2007 ed individuazione delle aree a cio' destinate " giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 26/06/2013, con n. 2 emendamenti di seguito riportati:

Emendamento n. 1

Si aggiunge al punto d del deliberato dopo " su ogni singola area individuata" il seguente testo:
" precisamente la domenica, tranne per le aree di via Cervantes, Centro Direzionale e piazza Salvatore Di Giacomo che avranno cadenza infrasettimanale. I mercati agricoli dovranno essere svolti in ottemperanza alle vigenti leggi nazionali e regionali e successive modificazioni.

Emendamento n. 2

Aggiungere alla lettera a):

Nonché le ulteriori aree già individuate dalle Municipalità appresso riportate:

Soccavo – Parco Costantino

Pianura – Parco Attianese

Miano – Parco Mianella

Secondigliano – Parco S. Gaetano

Miano S. Pietro -- Parco Barbato

Miano S. Pietro – Parco Aquino



S. Giovanni a Teduccio – Parco Massimo Troisi

Ponticelli – Viale Margherita (a Ponticelli)

Barra – P.zza De Franchis

Presso tali aree i soggetti ammessi alla vendita, come da articolo 3 del Regolamento e secondo i criteri di cui all'art. 5, dovranno svolgere l'attività di vendita nel rispetto del calendario di cui all'articolo 10.

Il Presidente attesa l'urgenza della proposta approvata, pone in votazione, ai sensi dell'articolo 134 del D.lg.vo n. 267/2000, l'esecuzione immediata del provvedimento. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Esposito

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento, la proposta di iniziativa consiliare prot. 232346 del 25/03/2014 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate, da n. 2 emendamenti

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Dirigente

Dott.ssa E. Barbati

Il Coordinatore

Dr. G. Scala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio Comunale

Prof. R. Pasquino

Il Vice Presidente

Consigliere Fulvio Frezza

Il Segretario Generale

Dr. G. Mirtaoso

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 25 GIU. 2014
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a Arch. Galli - Dott. s. Merens - Amm. B. Loro - Amm. Lancia

P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma _____



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale

Att. 1

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI INIZIATIVA CONSILIARE PROT. 232346 DEL
25.03.2014

AGGIUNTIVO

Si aggiunge al punto d del deliberato dopo "su ogni singola area individuata" il seguente testo:

" , precisamente la domenica, tranne per le aree di via Cervantes, Centro Direzionale e piazza Salvatore Di Giacomo che avranno cadenza infrasettimanale. I mercati agricoli dovranno essere svolti in ottemperanza alle vigenti leggi nazionali e regionali e successive modificazioni"

David Lebro

Docum

33/26

Fam. Lebro (C)

del 2

EMENDAMENTO

alla proposta di delibera consiliare Prot. 732346
del 29/03/2019

Aggiungere alla lettera "a)"

"Nonché le ulteriori aree già individuate
dalle municipalità appresso riportate =

Soccavo = Parco Costantino

Pianura = Parco Attianese

Miano = Parco Mianella

Secondigliano = Parco S. Gaetano

Miano-S. Pietro = Parco Barbato

Miano-S. Pietro = Parco Acquino

S. Giovanni A.T. = Parco Massimo Troisi

Ponticelli = Viale Margherita (a Ponticelli)

Barra = Piazza de Franchis

nonché le ulteriori aree che le municipalità
riterranno di individuare e proporre


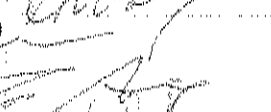


presso tali aree i soggetti ammessi

alla vendita, come da art. 3 del regolamento

e secondo i criteri di cui all'art. 4, 5,

dovranno svolgere le attività di vendita

nel rispetto del calendario di cui all'art. 10

Presegni = Consiglieri Antonio Crocetta 
Elena Coccia 
Francesco  (Gi) Antonio Felice 

ORIGINALE



CONSIGLIO COMUNALE

Napoli, 07 marzo 2014

DELIBERAZIONE D'INIZIATIVA CONSILIARE

Proposta dai Sigg. Consiglieri comunali:

ANTONIO BORRIELLO (PD)

ELENA COCCIA (FDS)

NARCO RUSSO (GN)

ESPOSITO GENNARO (RD)

Antonio Borriello

Elena Coccia

M. Russo

ESPOSITO GENNARO

Prot. 232346
del 15/02/2014



CONSIGLIO COMUNALE

Napoli,

Oggetto: Modifiche ed integrazioni al “ Regolamento per il funzionamento del mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, ai sensi del Decreto Ministeriale 20 novembre 2007 e individuazione delle aree a ciò destinate” giusta Deliberazione del Consiglio comunale n° 27 del 26/6/2013.

PREMESSO

che il Consiglio comunale di Napoli ha approvato la deliberazione n° 27 del 26/6/2013 concernente il Regolamento per il funzionamento del mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, ai sensi del Decreto Ministeriale 20 novembre 2007 e l'individuazione delle aree a ciò destinate.”;

che il Consiglio comunale con la delibera di Giunta Municipale n° 6 del 9/01/2014 ha deciso il differimento dell'entrata in vigore del regolamento di cui alla delibera C.C. N° 27/2013 al 31/05/2014, limitatamente all'individuazione delle aree, di cui alla tabella al punto 3 del dispositivo della stessa Delibera n° 27/2013 e ai criteri di assegnazione dei posteggi di cui all'art. 5 dell'allegato “Regolamento per il funzionamento del mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, ai sensi del Decreto Ministeriale 20 novembre 2007 e individuazione delle aree a ciò destinate”;

CONSIDERATO

che in diverse aree della città, già nell'anno 2007, su richiesta delle Associazioni di categoria e con il contributo della Regione Campania si è dato vita, in via sperimentale, a varie manifestazioni per l'esposizione e la vendita di prodotti locali provenienti da aziende agricole, con l'intento di valorizzare il territorio e creare opportunità di rapporto diretto tra produttori e consumatori, per contenere i prezzi dei prodotti agricoli, per garantire l'origine e la qualità dei prodotti acquistati, nonché per incentivare il consumo dei prodotti di stagione e la conoscenza delle aziende di settore;

che le citate manifestazioni hanno fatto registrare un positivo riscontro sia per gli imprenditori agricoli partecipanti e sia per l'utenza in crescita;

che la vendita dei prodotti agricoli, da parte delle aziende agricole produttrici, si contraddistingue come vendita diretta, avente come obiettivo fondamentale la valorizzazione delle caratteristiche nutrizionali dei prodotti alimentari, la freschezza dei prodotti agricoli, consolidando il legame socio-economico con il territorio;

che la congiuntura economica sfavorevole ed il costante aumento del costo della vita, soprattutto per quanto riguarda i generi di largo consumo, hanno spinto i consumatori a rivolgersi verso gli operatori che garantiscono un buon prodotto ad un costo contenuto, come nel caso dei prodotti agricoli venduti direttamente al consumatore (filiera corta);

che l'accorciamento della filiera produttiva costituisce una scelta efficace per migliorare la capacità degli stessi produttori per incrementare nuova occupazione;

che i mercati degli imprenditori agricoli ben rispondono alla crescente domanda dei consumatori che chiedono qualità, affidabilità e prodotti naturali che rappresentino il territorio, nonché il contatto diretto con i produttori, quale indice di garanzia di origine dei prodotti;

Bucchi

che tra gli elementi caratterizzanti i mercati dei produttori agricoli, risulta fondamentale anche la sensibilizzazione del consumatore ad un acquisto responsabile e rispettoso dei cicli produttivi, in quanto si facilita la sua libertà di scelta alimentare (trasparenza delle etichettature, garanzia di tracciabilità);

che tale iniziativa può favorire lo sviluppo locale, in quanto oltre a valorizzare le risorse territoriali disponibili per tutelare l'ambiente e curare il paesaggio, promuove i prodotti tipici locali, diffondendo la conoscenza dell'alimentazione *made in Italy*, non solo come risorsa economica, ma anche come fondamentale espressione d'identità;

RITENUTO:

che in assenza di una programmazione, tale esperienza correrebbe il rischio di essere vanificata con pesanti danni sia per gli imprenditori e sia per i consumatori;

che i mercati agricoli con cadenza settimanale, anziché mensile, ben corrispondono sia alle esigenze dei consumatori e sia agli stessi produttori agricoli al fine di garantire standard alti di qualità;

PRESO ATTO

che non sono state ancora definite ed attivate le modalità operative di indicazione delle procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei posteggi e/o per l'individuazione dei soggetti gestori, così come previsto dall'art. 5 del citato Regolamento;

che molte Municipalità non hanno indetto gli appositi bandi per i suddetti mercatini nei territori di propria competenza;

Per tutto quanto rappresentato, si propone di modificare ed integrare il Regolamento per il funzionamento del mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli di cui alla deliberazione n° 27 del 26/6/2013;

Pertanto, il Consiglio comunale

DELIBERA

a) **inserire**, tra le aree individuate da destinare allo svolgimento dei mercati agricoli, il Centro direzionale, Via Cervantes, Piazza Immacolata, Piazza Italia, Via Diaz;

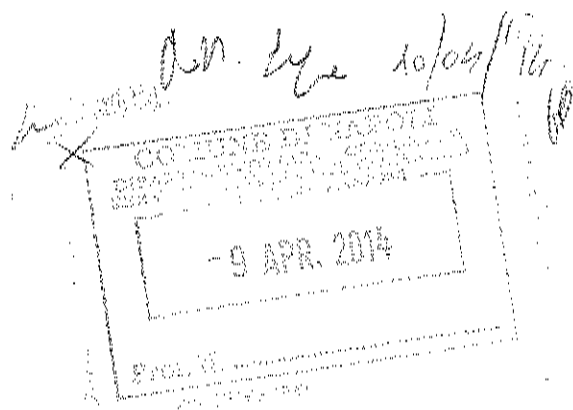
b) **all'art. 5, sostituire l'intero comma 2 (fino a tabella)** con il seguente: "qualora l'organizzazione, il coordinamento e la gestione del mercato è svolta direttamente dal Comune, i posteggi disponibili verranno assegnati mediante procedura di evidenza pubblica. Le relative graduatorie verranno redatte secondo i criteri di priorità elencati nella seguente tabella";

c) **all'art. 5 sostituire l'intero comma 3** con il seguente: "qualora sia affidata, sulla base di un progetto di mercato valutato dal Comune, ad un soggetto composto da imprenditori agricoli associati e/o consorziati, l'organizzazione, di cui al comma 1, il coordinamento e la gestione avverrà secondo gli elementi e le finalità dettagliati nel progetto medesimo fermo restando che l'assegnazione dei singoli posteggi dovrà essere effettuata dal soggetto affidatario nel rispetto dei criteri previsti dalle tabelle di cui al comma 2 del medesimo articolo";

d) **aggiungere all'art 5 il comma 4** - "Il mercato per la vendita diretta dei prodotti agricoli può essere svolto una sola volta a settimana su ogni singola area individuata";

e) **all'art. 10, secondo rigo, dopo la parola cadenza sostituire il termine "mensile" con il termine "settimanale".**





PG/2014/
PG/2014/29818
del 8-1-2014

Al Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

e p. c. Al Sig. Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive
" " " Al Sig. Assessore all'Ambiente
" " " Al Sig. Direttore della Direzione Centrale Ambiente

LORO SEDI


OGGETTO: Vs. nota PG/2014/260087 del 28/03/2014 (*Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare: Modifiche ed integrazioni al Regolamento per il funzionamento del mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, ai sensi del Decreto Ministeriale 20 novembre 2007 e individuazione delle aree a ciò destinate, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 26 giugno 2013. Prot 232346 del 25 marzo 2014*).

In riferimento a quanto richiesto con la nota indicata in oggetto, in via preliminare si rappresenta che non risultano del tutto corrette le affermazioni contenute nel "preso atto", ossia, "che non sono state ancora definite ed attivate le modalità operative di indizione delle procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei posteggi e/o per l'individuazione dei soggetti gestori, così come previsto dall'art. 5 del citato Regolamento" e "che molte Municipalità non hanno indetto gli appositi bandi per i suddetti mercatini nei territori di propria competenza".

Infatti, allo stato, tutte le Municipalità cittadine, tranne la 3 e la 8, hanno provveduto alla indizione dei bandi per l'affidamento in gestione a soggetti composti da imprenditori agricoli, anche associati, di aree mercatali ricadenti nei rispettivi territori, ai sensi del Regolamento in parola approvato con deliberazione del C. C. n. 27 del 26 giugno 2013.

In merito al deliberato, si osserva quanto segue:

➤ Per il proposto inserimento di nuove aree da destinare allo svolgimento dei mercati agricoli, occorre richiedere il relativo parere, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento delle Municipalità, alle citate istituzioni cittadine nel cui ambito di competenza territoriale rientrano le aree indicate.

 Peraltro, a parere di questo Ufficio, con l'occasione sarebbe, quanto meno opportuno, consultare anche tutte le altre Municipalità in merito alle aree da destinare allo svolgimento dei mercati agricoli, per dar modo a queste di poter richiedere eventuali modifiche alle aree, a suo tempo,

indicate, in virtù di una valutazione da parte delle stesse di un interesse pubblico più attuale.

➤ In merito alla sostituzione dei comma 2 e 3 dell'art. 5 del Regolamento, con quanto indicato alle lettere b) e c) della proposta in parola, si fa rilevare che, sostanzialmente, si ripristinerebbe quanto già previsto dalla Deliberazione di Giunta di Proposta al Consiglio n. 265 del 19/04/2012, prima di essere emendata in sede di relativa approvazione consiliare. Si prevederebbe, cioè, il bando pubblico solo in caso di gestione diretta del mercato da parte del Comune per l'assegnazione dei singoli posteggi. Nel caso, invece, di affidamento del mercato a un soggetto gestore, tale affidamento avverrebbe non a seguito di evidenza pubblica, ma sulla scorta della valutazione da parte del Comune di un progetto di mercato di un soggetto imprenditore agricolo, anche associato. Fermo restando l'obbligo di applicare, per l'assegnazione dei posteggi, i criteri indicati nella tabella di cui al comma 2 del medesimo articolo.

Però, secondo la formulazione del nuovo comma 3 dell'art. 5, data con la proposta in oggetto, non risulterebbero indicati gli elementi di valutazione del progetto di mercato, dal momento che non se ne fa menzione alcuna. Sarebbe, pertanto, opportuno provvedervi, anche, ai fini della trasparenza amministrativa.

➤ In merito alla previsione della cadenza settimanale di cui alle lettere d) e e), peraltro già prevista in alternativa a quella mensile, dalla richiamata Delibera di Giunta di Proposta al Consiglio n. 265 del 19/04/2012, sarebbe opportuno non vincolare le Municipalità e gli stessi operatori con la previsione di una sola specifica cadenza e, quindi, prevedere la possibilità di diverse cadenze, ossia, settimanale, bisettimanale, mensile etc. nel contemperamento degli interessi pubblici e privati a secondo delle specifiche peculiarità delle singole zone.

Con l'occasione, infine, sarebbe opportuno sottoporre alla valutazione del Consiglio, anche l'opportunità di emendare, il punto 7. del deliberato della deliberazione di C.C. n. 27 del 26/06/2013, sostituendo le parole " comma 3" con le parole "*comma 1, lettera c)*", in aggiornamento con il nuovo testo del Regolamento COSAP, modificato con Deliberazione C.C. n. 54 del 16/09/2013.

Nel restare a disposizione per ogni più ampia collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore
(Dott.ssa Paola Sparano)

dott. fpx
Gw



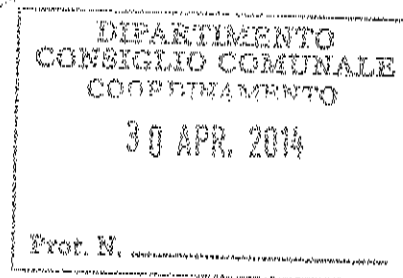
COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare

Il Direttore

Barbieri
G/



Prot. PG/2014/344210 del 29/04/2014

Al dipartimento Consiglio comunale
Dott. Giuseppe Scala

Oggetto: proposta di delibera di iniziativa consiliare:

"Modifiche ed integrazione al Regolamento per il funzionamento del mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli....."

In riferimento allo schema di proposta di delibera di consiglio di cui in oggetto, trasmessa con nota 260087 del 28 marzo 2014, si comunica che la scrivente direzione non ha nulla da rilevare circa il contenuto della stessa.

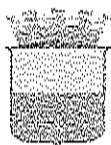
Giuseppe Pulli

D'ordine

Donatella Sferruzza

Donatella Sferruzza





COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Napoli, 13.05.2014

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 in ordine alla proposta di Delibera di Consiglio.
IY346 del 05/05/2014

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D. L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012.

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bi, ter e quater del D. Lgs. 267/2000, così come integrato e modificato dal D. L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28/01/2013 e n. 33 del 15/07/2013.

Visto la deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 15/01/2014 avente per oggetto "Indirizzi per l'assunzione di impegni di spesa nell'esercizio provvisorio 2014. Autorizzazione per l'assunzione di impegni per alcune tipologie di spesa".

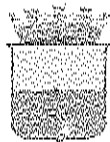
Premesso che l'Amministrazione Comunale con deliberazione C.C. n. 27 del 26/06/2013, concernente il "Regolamento per il funzionamento del mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli ai sensi del Decreto Ministeriale 20 novembre 2007 e l'individuazione delle aree a ciò destinate".

Premesso, altresì, che non sono state ancora definite ed attivate le modalità operative di indizione delle procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei posteggi e/o per l'individuazione dei soggetti gestori, così come previsto dall'art. 5 del suindicato Regolamento.

Considerato che diverse Municipalità non hanno indetto gli appositi bandi per i suddetti mercatini nei territori di propria competenza.

Con il presente schema, si propone di modificare ed integrare il citato Regolamento e precisamente:

- **inserire tra le aree individuate da destinare allo svolgimento dei mercati agricoli, il Centro Direzionale, via Cervantes, P.zza Immacolata, P.zza Italia e via Diaz;**
- **sostituire l'intero comma 2 dell'art. 5 con il seguente:**
"qualora l'organizzazione, il coordinamento e la gestione del mercato è svolta direttamente dal Comune, i posteggi disponibili verranno assegnati mediante procedura di evidenza pubblica. Le relative graduatorie verranno redatte secondo i criteri di priorità elencati nella seguente tabella";
- **sostituire l'intero comma 3 dell'art. 5 con il seguente:**
"qualora sia affidata, sulla base di un progetto di mercato valutato dal Comune, ad un soggetto composto da imprenditori agricoli associati e/o consorziati, l'organizzazione, di cui al comma 1, il coordinamento e la gestione avverrà secondo gli elementi e le finalità dettagliati nel progetto medesimo fermo restando che l'assegnazione dei singoli posteggi dovrà essere effettuata dal soggetto affidatario nel rispetto dei criteri previsti dalle tabelle di cui al comma 2 del medesimo articolo";
- **aggiungere all'art. 5 il comma 4:**
"il mercato per la vendita diretta dei prodotti agricoli può essere svolto una sola volta a settimana su ogni singola area individuata";
- **sostituire al secondo rigo dell'art. 10 il termine "mensile" con il termine "settimanale".**



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Si evidenzia quanto espresso, in merito alla proposta, dal Direttore della D.C. Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare:

"In riferimento allo schema di proposta di delibera di consiglio di cui in oggetto, trasmessa con nota 260087 del 28 marzo 2014, si comunica che la scrivente Direzione non ha nulla da rilevare circa il contenuto della stessa".

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Il Ragioniere Generale
Dott. Raffaele Staccione

Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare avente ad oggetto: *"Modifiche ed integrazioni al regolamento per il funzionamento del mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, ai sensi del decreto ministeriale 20 Novembre 2007 nonché individuazione delle aree a ciò destinate, giusta deliberazione di Consiglio n.27 del 26 Giugno 2013"*.

Osservazioni della Segreteria Generale

Con il provvedimento in oggetto si intende proporre al Consiglio Comunale di integrare le aree destinate allo svolgimento dei mercati di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli nonché di modificare alcune disposizioni del regolamento per il funzionamento di tali mercati.

Il Direttore Centrale Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del lavoro, con nota prot. n. 291818 del 8 aprile 2014, ha espresso il proprio parere di regolarità tecnica, formulando alcune osservazioni, tra cui, le seguenti: Nel richiamare l'articolo 32 del Regolamento delle Municipalità, viene osservato che, ai fini dell'inserimento di nuove aree da destinare allo svolgimento di mercati agricoli, occorre richiedere il parere delle Municipalità nel cui territorio insistono le aree all'uopo individuate. In proposito viene ritenuto opportuno che, nell'occasione, siano consultate anche le rimanenti Municipalità non direttamente interessate, al fine di consentire l'eventuale revisione delle aree a suo tempo individuate, in modo da conseguire una più attuale valutazione dell'interesse pubblico. Relativamente alla valutazione dei progetti di mercato ai fini dell'eventuale affidamento ad un soggetto gestore viene, inoltre, rilevato che: *"secondo la formulazione del nuovo comma 3 dell'art. 5 [...] non risulterebbero indicati gli elementi di valutazione del progetto di mercato, dal momento che non se ne fa menzione alcuna"*, ritenendo che *"sarebbe opportuno provvedervi, anche ai fini della trasparenza amministrativa"*. Per quanto concerne lo svolgimento degli eventi mercatali, viene ritenuto opportuno *"non vincolare le Municipalità e gli stessi operatori con la previsione di una sola specifica cadenza e, quindi, prevedere la possibilità di diverse cadenze [...], nel contemperamento degli interessi pubblici e privati a secondo delle specifiche peculiarità delle singole zone"*.

Il Ragioniere Generale ha reso il proprio parere favorevole di competenza sulla proposta, pervenuto alla Segreteria Generale il 16 maggio u.s.

Il Ministero delle Politiche Agricole (MIPAAFF), con il decreto del 20 novembre 2007 (in attuazione del comma 1065 dell'articolo unico della legge 296/2007 - Legge Finanziaria per il 2007), ha definito le linee di indirizzo per la realizzazione dei mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli e delle loro cooperative. Il comma 2 dell'articolo 1 attribuisce ai Comuni la competenza all'istituzione di detti mercati, che debbono rispettare gli standard fissati dal decreto stesso. Il successivo comma 3 stabilisce che detti mercati possono essere costituiti su area pubblica, in locali aperti al pubblico nonché su aree di proprietà privata. Si evidenzia che, secondo quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 3 *"l'esercizio dell'attività di vendita all'interno dei mercati agricoli di vendita diretta [...] non è assoggettato alla disciplina sul commercio"*. Il successivo comma 3 stabilisce espressamente che *"il mercato agricolo di vendita diretta è soggetto all'attività di controllo del comune nel cui ambito territoriale ha sede. Il comune accerta il rispetto dei regolamenti comunali in materia nonché delle disposizioni di cui al presente decreto e del disciplinare di mercato di cui all'art. 4, comma 3 [...], secondo cui " [...] i comuni istituiscono o autorizzano i mercati agricoli*



di vendita diretta sulla base di un disciplinare di mercato che regoli le modalità di vendita, finalizzato alla valorizzazione della tipicità e della provenienza dei prodotti medesimi e ne danno comunicazione agli assessorati all'agricoltura delle regioni [...]". In proposito giova ricordare che ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione la competenza legislativa esclusiva nelle materie del commercio e dell'agricoltura è riservata alle regioni, solo alle quali è, pertanto, consentito emanare norme legislative e regolamentari giuridicamente vincolanti. Ciò conferisce al richiamato decreto ministeriale natura di mero atto di indirizzo, volto a dettare linee guida per la realizzazione dei mercati in parola, al fine di definire uniformità di requisiti sul territorio nazionale. Relativamente alla qualificazione degli operatori coinvolti, si ricorda che le figure di "imprenditore agricolo" e di "cooperative di imprenditori agricoli", sono rispettivamente definite dall'articolo 2135 del codice civile e dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

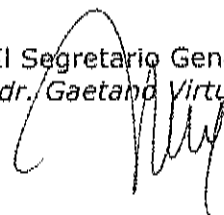
Per quanto concerne le disposizioni regolamentari interne dell'Ente, si ricorda che l'articolo 23, comma 4, del Regolamento delle Municipalità, stabilisce che *"La Municipalità [...] esprime pareri obbligatori e vincolanti nonché formula proposte per la destinazione di aree a mercato o alla facoltà di itineranza"*. Si richiamano, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche e, in particolare, l'articolo 12, che disciplina modalità e procedure relative alla istituzione di mercati.

Alla lettera d) del deliberato proposto viene prevista l'integrazione dell'articolo 5 del regolamento per il funzionamento dei mercati di vendita diretta, mediante l'aggiunta di una nuova disposizione, individuata come comma 4. Tale numerazione non risulta correttamente formulata, in quanto il citato articolo 5 risulta già costituito, nel testo vigente, da quattro commi. Pertanto, l'integrazione, se confermata in sede deliberante, darà luogo al comma 4 *bis*.

L'atto si configura quale espressione della potestà regolamentare riconosciuta agli Enti Locali dall'articolo 117, comma 6, della Costituzione, che ne garantisce l'esercizio in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite, nonché dall'articolo 7 del decreto legislativo 267/2000, in cui viene sancita l'autonomia regolamentare degli enti locali, per cui, *"nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza"*. Il successivo articolo 42 ne attribuisce la competenza al Consiglio Comunale, che la esercita nel rispetto dei principi fissati dal richiamato articolo 117 della Costituzione.

Spettano all'organo consiliare le valutazioni conclusive in ordine all'approvazione della proposta deliberativa in questione.

Il Segretario Generale
dr. Gaetano Virtuoso



16.5.14